



LA «PLATEA MAGNA»

Trovi questo punto di interesse in Cantù 2 - Tappa 1

Cantù 1 – Tappa 2 passa da questo punto di interesse

INFORMAZIONI

Collocazione: la «platea magna» medioevale era probabilmente collocata a sud-ovest dell'attuale Piazza Garibaldi.

DESCRIZIONE

Nel Medioevo a Cantù esisteva una piazza pubblica del borgo, citata come «platea magna» da don Carlo Annoni nella sua opera *Monumenti e fatti religiosi e politici del borgo di Canturio e sua pieve* (1835). In questo luogo, nel 1453, sarebbe avvenuto infatti un processo per stregoneria, concluso con la condanna al rogo, contro tale *Gualterium de Pellegrino* di Como, «hereticum et strionissium», alla presenza del podestà di Cantù, *Johannes Luchinus de Olzate*.

L'ubicazione di questa piazza verosimilmente non coincideva con l'attuale Piazza Garibaldi. Una pianta del borgo di Cantù e Galliano risalente alla seconda metà del Cinquecento, conservata nell'Archivio Diocesano milanese, mostra bene visibile una «piaca» di forma rettangolare al centro del borgo, posta più a sud ovest dell'attuale Piazza Garibaldi. Questo era il punto di convergenza tra le tre vie che collegavano Cantù con l'esterno: quella proveniente da Porta Fontana, quella dalla Porta di Campo Rotondo e quella dalla Porta Coldonico.

Dalla mappa del catasto "Teresiano" del 1722 si può vedere come almeno una parte dell'area di quest'ultima fosse invece occupata da edifici e inserita nel sistema della contrada delle Torri. Entrambe le mappe evidenziano in particolare, dove oggi si trova il bar-edicola, la chiesa di S. Cristoforo (patrono dei viaggiatori), fondata da *Alberto da Paratis* nel 1348, edificio molto importante perché, nel pronao antistante e anche all'interno, nei secoli XIV e XV, si svolgevano le assemblee comunali con tutti i canturini aventi diritto. Come si può dedurre dal disegno fatto eseguire da San Carlo Borromeo nel XVI secolo, era a tre navate con tre cappelle; fu distrutta da un incendio e nella prima metà del XIX secolo venne rasa al suolo.